

Il Salò adesso vuole conferinarsi tra i big

Il presidente Ebenestelli: «Protagonisti fin dalle prime partite»
Il tecnico Zanoncelli: «Con questo organico possiamo far bene»

Marco Menoni

Come da tradizione consolidata negli ultimi anni il Salò sceglie il proprio stadio per presentare la rosa della stagione 2008-2009. L'entusiasmo è alle stelle. Tra i presenti c'è anche il presidente onorario Aldo Caffi, 88 anni e non sentirli.

IL MOMENTO è importante. I gardesani si apprestano a disputare il campionato di serie D per il quinto anno consecutivo e mai come stavolta le aspettative sono importanti: il Salò vuole disputare un campionato da protagonista.

L'organico che esce dalla campagna acquisti estiva è di spessore e sembra ben assortito in tutti i reparti: quasi tutti gli obiettivi che il tecnico Francesco Zanoncelli ed il direttore generale Eugenio Olli si erano prefissati sono stati raggiunti. Ora spetterà al campo dare il giudizio definitivo.

Dodici i nuovi arrivi ai quali vanno aggiunti gli undici riconfermati che sono già da lunedì scorso al lavoro in riva al lago per ritrovare una condizione atletica che poi da questa mattina verrà ulteriormente perfezionata nel ritiro di Bre-



Il Salò 2008-2009 al completo: si lavora per essere protagonisti in serie D. FOTOLIVE/Fabrizio Cattina

guzzo. Due le amichevoli fissate in altura: giovedì 31 contro il Comano e domenica 3 agosto con i sardi del Budoni. Dopo il rientro in sede altre quattro gare nello spazio di sette giorni: il 7 con il Cene dell'ex tecnico Crotti, il 10 con il Castiglione, il 13 contro il Brescia di Serse Cosmi per chiudere il 14 con il Carpenedolo. Un tour de force non indifferente per prepararsi ad un campionato che deve essere disputato sempre a

stretto contatto delle prime. «L'importante è partire bene - dice il presidente Aldo Ebenestelli -. Bisogna evitare tutti quei pareggini che alla fine pesano. Spero che il pubblico ci segua dall'inizio sia in casa che in trasferta».

«Stare a contatto con le prime è la nostra speranza - sottolinea il tecnico Francesco Zanoncelli -, fin dall'inizio bisogna trovare i giusti equilibri in campo per non farci sorpren-

dere in avvio: partire con il piede giusto è fondamentale nel calcio e noi lo sappiamo».

LA ROSA che ha a disposizione soddisfa le aspettative dell'allenatore gardesano. «Abbiamo cambiato parecchio - conferma - e ci siamo indirizzati verso giocatori che sapessero interpretare il 4-4-2, che sarà il nostro cavallo di battaglia. Già dalle prime sedute di allenamento ho intravisto che siamo



L'allenatore Francesco Zanoncelli e il presidente Aldo Ebenestelli

La rosa

PORTIERI: Alberto Frigerio (1989), Claudio Scalvini (1989), Marco Romano (1990).

DIFENSORI: Paolo Macchia (1982), Alessandro Picardi (1990), Paolo Ferretti (1977), Kles Galli (1989), Alessandro Longhi (1989), Luca Ruopolo (1981), Paolo Fioletti (1990),

CENTROCAMPISTI: Paolo Sberna (1989), Matteo Guardigli (1982), Manuel Fanoni (1990), Simone Girardi (1990), Adama Dosso (1990), Stefano Gusmini (1983), Marco Scioli (1988), Michele Sella (1974).

ATTACCANTI: Ceric N'dzinga (1985), Massimiliano Rossi (1981), Lorenzo Paghera (1989), Cristian Quarenghi (1979).

sulla strada giusta. L'obiettivo ora è cementare il gruppo».

LA PAROLA play-off non spaventa Zanoncelli: «E perché dovrebbe? Abbiamo allestito un organico competitivo, ora non resta che aspettare la composizione del girone per capire di che consistenza saranno le nostre avversarie e il campionato che affronteremo».

Il direttore generale Eugenio Olli preferisce tenere un profilo più basso e non si sbilancia sulle ambizioni: «Vogliamo essere protagonisti - dice Olli -, su questo non ci piove. Ma questo non dipende solo da noi ma anche da chi avremo di fronte. Ci sono le condizioni per disputare un'ottima stagione, bisogna solo metterle in pratica».

Il Salò riparte da tre bandiere: il difensore Ferretti, il centrocampista Sella (che è di Ponte Caffaro) e dal bomber Quarenghi: «Con i trentini ho sempre azzeccato le scelte e non hanno mai deluso le aspettative: sono tre veterani che avranno un ruolo fondamentale nel nostro scacchiere». In serie D i giovani sono fondamentali: «Sono tutti di buon livello - conclude Olli -: accetto scommesse sul loro rendimento». ♦

La bandiera

Quarenghi capitano ad altà fedeltà

Quello che sta per cominciare è il decimo anno per Cristian Quarenghi in maglia azzurra: con più di 130 reti messe a segno e oltre 300 presenze tra campionato e coppa, il funambolico attaccante classe '79 è una vera e propria istituzione in riva al Garda. Il sogno? Ovviamente vedere il Salò in C2, o Seconda Divisione che dir si voglia: «In questo momento della mia carriera - confessa Quarenghi - l'obiettivo è quello di poter portare la mia squadra tra i professionisti. Per il resto, finché il Salò vorrà tenermi, sarà un piacere restare a disposizione di una società seria, organizzata e sana come quella del presidente Ebenestelli». E per la stagione che si appresta a iniziare, quali sono le ambizioni di capitano Quarenghi? «Sinceramente - spiega l'attaccante -, mi auguro che, dopo una serie di false partenze, il Salò quest'anno possa cominciare il campionato con il piede giusto, per non essere costretti sempre a inseguire nel finale. E poi, come si dice sempre in questi casi, l'obiettivo minimo è quello di migliorarsi, che, nel nostro caso - abbassa leggermente la voce per scaramanzia - significa centrare i play-off». E allora in bocca al lupo Quarenghi: festeggiare il decimo anno a Salò con la promozione in C2 sarebbe davvero un bel colpo.